



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL
VOLO
(ANSV)
per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Carmine Scarano

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Sig.ra Ilaria Verduchi

Determinazione n. 68/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214; vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66, riguardante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e le modifiche al codice della navigazione con il quale l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Carmine Scarano, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) nel corso dell'anno l'Ente ha ricevuto 3.118 segnalazioni di eventi aeronautici, ha aperto 53 inchieste per incidenti o inconvenienti gravi, ha deliberato 16 relazioni/rapporti di inchiesta (33 nel 2013) ed ha emanato, a fini di prevenzione, 8 raccomandazioni di sicurezza (25 nel 2013);
- 2) per la prima volta, a partire dall'esercizio 2006, il rendiconto si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 49 mila euro, determinato dalla somma algebrica tra il saldo positivo delle poste correnti (485.809 euro) e il saldo negativo di quelle in conto capitale (-436.210 euro);

MODULARIO
C C - 2

MOD 2



Corte dei Conti

- 3) la gestione economica chiude con un avanzo di euro 218.029 (nel 2013 ha chiuso con un disavanzo di euro 143.785);
- 4) l'avanzo di amministrazione, che ammontava a euro 5.146.880 nel 2013 è aumentato a fine esercizio 2014 ad euro 5.234.972 di cui euro 759.261 con vincolo di destinazione;
- 5) il patrimonio netto ammonta ad euro 9.958.027 e si incrementa rispetto al 2013 di 218.029 euro, pari all'avanzo economico registrato nell'esercizio in esame. Nel 2013 il disavanzo economico era stato pari a 143.786 euro;
 ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carmine Sciarano

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 23/01/2015

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zilio)

S O M M A R I O

PREMESSA.....	7
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	8
2. GLI ORGANI	12
2.1. Normativa	12
2.2. Compensi per gli organi.....	12
3. LA STRUTTURA E LE RISORSE UMANE	14
3.1. Le risorse umane	14
3.2. Contrattazione collettiva e contrattazione integrativa	17
3.3 Spese per il personale	18
3.4. Incarichi di consulenza	18
3.5. Formazione del personale.....	19
3.6. Processo di informatizzazione e di aggiornamento tecnologico	19
3.7. I controlli interni	20
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	21
4.1. Inchieste ed attività di studio e di indagine.....	21
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	22
5.1. Conto consuntivo e gestione finanziaria	22
5.2 Il conto economico.....	27
5.3 Lo stato patrimoniale	30
5.4 La gestione dei residui.....	31
5.5 La situazione amministrativa	32
CONCLUSIONI	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli Organi.....	13
Tabella 2 – Consistenza del personale.....	16
Tabella 3 – Spesa per il personale	18
Tabella 4 - Rendiconto finanziario – Parte entrata.....	22
Tabella 5 - Rendiconto finanziario – Parte uscita.....	24
Tabella 6 - Conto economico	28
Tabella 7 - Lo Stato Patrimoniale	30
Tabella 8 - Situazione amministrativa.....	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo svolto, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) per l'esercizio 2014¹e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 217.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo (ANSV) istituita con d.lgs. 25 febbraio 1999, n. 66, in attuazione delle disposizioni contenute nella direttiva comunitaria n. 94/56/CE del Consiglio del 21 novembre 1994, ora abrogata e sostituita dal Regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010, è un ente pubblico, posto in posizione di autonomia rispetto al sistema "aviazione civile", così come richiesto dalla citata direttiva². L'Ente è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le funzioni dell'Agenzia riguardano essenzialmente:

- a) le inchieste di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, con l'obiettivo di individuare le cause degli stessi a fini di prevenzione, emanando, quando necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza;
- b) l'attività di studio e di indagine per migliorare la sicurezza del volo.

Il ruolo dell'ANSV nelle inchieste su incidenti aerei assume un profilo di rilievo, che tuttavia ha spesso trovato un limite nelle competenze dell'Autorità Giudiziaria nazionale.

L'art. 12 (Coordinamento delle inchieste) del regolamento UE n. 996/2010, ha introdotto significative novità in materia di coordinamento tra l'inchiesta di sicurezza dell'ANSV e quella eventualmente concomitante dell'autorità giudiziaria.

Assume quindi particolare importanza l'iniziativa del Ministero della giustizia che, in data 7 marzo 2013, ha indirizzato ai procuratori generali presso le Corti di appello la nota prot. m_dg.DAG.07/03/2013.0032317.U, affinché la portassero a conoscenza degli uffici giudicanti e requirenti dei rispettivi distretti.

In tale direttiva sono state fornite informazioni sulle novità introdotte dal menzionato art. 12, precisando, altresì, che: «In caso di indagini conseguenti ad incidenti aerei o, comunque, dipendenti da inconvenienti nel settore dell'aviazione civile è, pertanto, indispensabile che sia assicurata

² Art.4 del Reg. (UE) n.996/2010: "Articolo 4 - L'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile-
1. Ciascuno Stato membro provvede affinché le inchieste in materia di sicurezza siano condotte o vigilate, senza interferenze esterne, da un'autorità investigativa nazionale permanente per la sicurezza dell'aviazione civile o sotto il controllo di tale autorità (l'«autorità investigativa per la sicurezza») in grado di condurre, in modo indipendente, un'inchiesta di sicurezza completa, o per conto proprio o mediante accordi con altre autorità investigative per la sicurezza.

2. Tale autorità è indipendente sul piano funzionale, in particolare nei confronti delle autorità aeronautiche competenti in materia di aeronavigabilità, certificazione, operazioni di volo, manutenzione, rilascio delle licenze, controllo del traffico aereo o gestione degli aerodromi e in generale nei confronti di qualsiasi altra parte o ente i cui interessi o finalità possano entrare in conflitto con il compito ad essa assegnato o influenzarne l'obiettività.
(omissis)"

l'effettiva osservanza del regolamento comunitario, il quale ha valore di fonte normativa primaria direttamente applicabile negli Stati Membri.».

Sul finire del 2014 l'ANSV ed il Ministero della giustizia avevano definito lo schema di accordo preliminare ex art. 12, paragrafo 3, del regolamento UE n. 996/2010³ finalizzato a favorire il coordinamento tra l'ANSV e l'autorità giudiziaria nel caso in cui, sul medesimo evento, siano avviate sia l'inchiesta di sicurezza, sia l'indagine penale.

L'accordo in questione, dopo aver riaffermato il principio secondo cui l'indagine penale dell'autorità giudiziaria e l'inchiesta di sicurezza dell'ANSV sono autonome l'una rispetto all'altra, punta ad agevolare la cooperazione tra la stessa autorità giudiziaria e gli investigatori dell'ANSV e di consentire a questi ultimi di svolgere puntualmente i propri compiti anche quando siano in corso indagini penali, in modo compatibile con la normativa dell'Unione europea e con le prerogative ed i compiti che l'ordinamento italiano riconosce all'autorità giudiziaria.

Tanto al fine di consentire che l'inchiesta di sicurezza sia condotta, con diligenza ed efficienza, anche in caso di concomitanti indagini preliminari del pubblico ministero.

Nello specifico, l'accordo in questione definisce i seguenti aspetti: modalità di preservazione dello stato dei luoghi; modalità di accesso al luogo dell'incidente o dell'inconveniente grave e acquisizione di reperti (coordinamento tra l'ANSV ed il pubblico ministero); modalità di conservazione delle prove poste sotto sequestro da parte del pubblico ministero ed accesso alle stesse da parte dell'ANSV; acquisizione dei dati contenuti nei registratori di volo; effettuazione degli accertamenti tecnici non ripetibili; effettuazione degli accertamenti autoptici; modalità di risoluzione di eventuali conflitti sorti in sede di applicazione dell'accordo preliminare, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 1, del regolamento UE n. 996/2010 (nello specifico, tale paragrafo prevede che, nel caso in cui l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile e l'autorità giudiziaria non raggiungano un accordo in tema di accertamenti tecnici non ripetibili, «ciò non impedisce all'investigatore incaricato di effettuare l'esame o l'analisi.»).

Il Ministero della giustizia, in data 4 marzo 2015, trasmetteva il predetto schema di accordo preliminare alla Procura generale presso la Suprema Corte di Cassazione, che successivamente lo

³ L'art. 12, paragrafo 3, del regolamento UE n. 996/2010, prevede quanto segue:

«3. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità investigative per la sicurezza, da un lato, e altre autorità che possono essere coinvolte nelle attività connesse all'inchiesta di sicurezza, quali le autorità giudiziarie, dell'aviazione civile, di ricerca e salvataggio, dall'altro, cooperino tra loro attraverso accordi preliminari.

Questi accordi rispettano l'indipendenza dell'autorità responsabile per le inchieste di sicurezza e consentono che l'inchiesta tecnica sia condotta con diligenza ed efficienza. Gli accordi preliminari prendono in considerazione, tra gli altri, i seguenti argomenti: a) l'accesso al luogo dell'incidente; b) la conservazione delle prove e l'accesso alle stesse; c) i resoconti iniziale e ricorrente sullo stato di ciascuna operazione; d) gli scambi d'informazioni; e) l'utilizzo appropriato delle informazioni di sicurezza; f) la risoluzione dei conflitti.

Gli Stati membri comunicano tali accordi alla Commissione, che li comunica al presidente della rete, al Parlamento europeo e al Consiglio per informazione.».

inviava alle Procure generali presso le Corti di appello, invitando i Procuratori generali a promuovere, presso le Procure della Repubblica dei rispettivi distretti di Corte di appello, la sottoscrizione, con l'ANSV, di un accordo elaborato sulla scorta del citato schema di accordo preliminare.

Tale complesso iter di sottoscrizione dell'accordo preliminare in questione si rendeva necessario per le peculiarità del sistema giudiziario italiano rispetto a quello di altri Stati, non potendosi identificare il Ministero della giustizia con l'autorità giudiziaria.

Dopo aver chiuso negativamente il fascicolo EU-Pilot 5595/13/MOVE⁴ concernente l'attuazione, da parte dell'Italia, dell'art. 12, paragrafo 3 (accordi preliminari), del regolamento UE n. 996/2010, la Commissione europea notificava formalmente all'Italia, con nota in data 26 marzo 2015, l'apertura della procedura d'infrazione (2014/2265), in quanto non erano ancora pervenuti alla stessa Commissione gli accordi preliminari sottoscritti tra l'ANSV e l'autorità giudiziaria.

L'avvio della citata procedura di infrazione ha determinato l'accelerazione della sottoscrizione degli accordi preliminari da parte delle Procure della Repubblica, comprese quelle che inizialmente avevano manifestato perplessità nei confronti delle novità introdotte in materia dal regolamento UE n. 996/2010. Conseguentemente, alla fine del 2015, l'ANSV poteva annoverare la sottoscrizione degli accordi preliminari contemplati dall'art. 12, paragrafo 3, del regolamento UE n. 996/2010 con tutte le 140 Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari, oltre ad altri sei accordi preliminari conclusi con altrettante Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni.

Il testo di tutti gli accordi sottoscritti dall'ANSV con l'autorità giudiziaria è identico a quello dell'accordo preliminare tipo originariamente predisposto dall'ANSV e dal Ministero della giustizia. A seguito della sottoscrizione dei predetti accordi preliminari con l'autorità giudiziaria, la Commissione europea ha deciso, nella sessione del 24 febbraio 2016, di archiviare la citata procedura di infrazione 2014/2265.

Ai sensi del d.lgs. 2 maggio 2006, n. 213, l'ANSV svolge il compito di istituzione e gestione del “*Sistema di segnalazione volontaria*”, previsto dalla direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2003, relativa alla segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile.

⁴ Il progetto EU-Pilot rappresenta un meccanismo di risoluzione dei problemi di implementazione del diritto dell'Unione europea e di scambio di informazioni tra la Commissione e gli Stati membri concepito per la fase antecedente all'apertura formale della procedura di infrazione ex art. 258 TFUE. EU Pilot è il mezzo che ha la Commissione per comunicare con gli Stati membri su tematiche che pongano questioni riguardanti la corretta applicazione del diritto della UE o la conformità della legislazione nazionale al diritto della UE in una fase iniziale. Di fatto, il sistema ha sostituito la pratica precedente per cui le direzioni della Commissione, prima di emettere la messa in mora, inviavano lettere di carattere amministrativo alle autorità nazionali nell'ottica di un confronto con esse circa i profili del diritto interno che potevano sollevare dubbi di conformità a quello europeo.

Inoltre, l'Agenzia svolge, ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs. 14 gennaio 2013, n. 18⁵, la funzione di organismo responsabile dell'applicazione del decreto medesimo ed irroga le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 4 ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689⁶. Il relativo procedimento sanzionatorio è stato disciplinato con deliberazione n. 51/2013 del Collegio dell'Agenzia, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 23 ottobre 2013, sentiti i Ministeri della giustizia e delle infrastrutture e dei trasporti.

L'Ente non ha entrate proprie e l'unica fonte di finanziamento è costituita dalla contribuzione annuale da parte dello Stato, per cui l'operatività dell'Agenzia è condizionata dai vincoli introdotti dalle leggi finanziarie. Dopo che, a partire dall'anno 2002, si era registrata una progressiva riduzione dello stanziamento complessivo di bilancio (passato dai 5.164.569 euro del 2001 ai 2.504.421 euro del 2012), si rileva una inversione di tendenza, già avviata nel 2013, in quanto detto stanziamento si attesta a 3.550.696 euro nel 2014.

⁵ Recante “Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione degli incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile, nonché abrogazione della direttiva 94/56/CE.”

⁶ I proventi delle sanzioni medesime, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del menzionato D.lgs. n. 18 del 2013, non sono destinati all'Agenzia, ma sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

2. GLI ORGANI

2.1. Normativa

Come già riferito nelle precedenti relazioni, l'ANSV è stata interessata dal processo di riordino conclusosi con l'emanazione del d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 189⁷, che ha previsto in particolare tre organi:

- il Presidente;
- il Collegio (composto da tre membri);
- il Collegio dei revisori dei conti.

A capo degli uffici dell'ente è posto un Direttore generale.

L'insediamento dei nuovi organi previsti dal regolamento di riordino è avvenuto il 7 luglio 2011, una volta perfezionate le rispettive nomine⁸.

Il Presidente ed i componenti del Collegio rimangono in carica cinque anni e possono essere confermati per una sola volta.

2.2. Compensi per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni, il compenso annuo lordo per i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Agenzia è stato determinato con d.p.c.m. del 2 agosto 2012, adottato giusta parere formulato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 17704 del 17 luglio 2012.

I compensi annui lordi sono stati così determinati:

- presidente, euro 111.555,00;
- componenti del Collegio, euro 12.911,42;
- presidente del Collegio dei revisori dei conti, euro 11.878,50;
- componenti del Collegio dei revisori dei conti, euro 9.296,24;
- nessun compenso per il componente supplente del Collegio dei revisori dei conti.

⁷ Come risulta dalle premesse di tale d.p.r., il Governo non ha ritenuto “possibile prevedere la fusione, la trasformazione o la soppressione” dell'Agenzia ed ha quindi optato per il riordino dell'Ente medesimo.

⁸ Le nomine sono state disposte con i seguenti provvedimenti:

- Presidente, d.p.r. 3 febbraio 2011;
- componenti del Collegio, d.p.c.m. 7 aprile 2011;
- componenti del Collegio dei revisori dei conti, d.p.c.m.. 28 aprile 2011.

Ai suddetti organi spetta anche un gettone di presenza per giornata di seduta a suo tempo fissato nell'importo lordo di euro 103,00 .

Il citato d.p.c.m. prevede altresì che i compensi degli organi ed i gettoni di presenza, come sopra determinati, siano ridotti del 10% ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 266 del 2005, e di un ulteriore 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Il gettone di presenza viene corrisposto anche ai componenti del Collegio dei revisori dei conti ed al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12, legge n. 259 del 1958.

Tabella 1 - Spesa per gli Organi

<i>Compensi degli Organi ai sensi del dPCM 2.8.2012</i>	
	compenso lordo *
Presidente	90.359,55
Componente Collegio	10.458,25
Pres. Collegio revisori	9.621,59
Componente Coll. revisori	7.529,95
Gettone di presenza	83,43

* al netto delle riduzioni di cui agli artt. 1, c. 58 L.266/2005 e 6, c.3 D.L. 78/2010

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ANSV

3. LA STRUTTURA E LE RISORSE UMANE

L'Ente ha unica sede in Roma, in un immobile di proprietà, iscritto nel conto del patrimonio, ed è articolato su due uffici dirigenziali, la Direzione amministrativa (DA) e la Direzione inchieste e prevenzione proattiva (DIPP).

3.1. Le risorse umane

Nel corso del 2013, la dotazione organica è stata rideterminata (la precedente pianta organica prevedeva 34 unità), ai sensi dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con d.p.c.m. 22 gennaio 2013 in 30 unità, così individuate: 2 dirigenti; nell'area operativa 12 tecnici investigatori; nell'area tecnica, economica e amministrativa 13 funzionari di Area C; 2 collaboratori di Area B; 1 operatore.

I dipendenti in servizio al 31-12-2014 sono 19 (compresa un'unità in comando presso un ministero) così ripartiti: nell'area operativa 4 tecnici investigatori; nell'area tecnica, economica e amministrativa 13 funzionari di Area C (di cui uno in comando da maggio 2014); 2 collaboratori di Area B; 1 operatore di Area A.⁹

Nel corso degli anni la drastica riduzione del personale dell'area tecnico investigativa (9 nel 2011, 8 nel 2012, 7 nel 2013 e 4 nel 2014) ha gravato notevolmente sull'attività dell'ente legata alle inchieste di sicurezza.

Inoltre, l'Ente lamenta che, nonostante gli sforzi del personale, solo un limitato numero di tali inchieste viene completato nel termine auspicato dalla vigente normativa; inoltre la carenza di organico crea difficoltà all'ente nel reperire i mezzi necessari ad apportare il proprio contributo nel raffronto con le autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati.

L'Agenzia ritiene quindi necessario assolvere alla reiterata richiesta di ottenimento di deroghe alla vigente normativa sul turnover per poter avviare una procedura concorsuale per il personale tecnico-investigativo.

⁹ Con d.p.c.m. in data 31 gennaio 2013 (pubblicato nella g.u. n. 88 del 15 aprile 2013) è stato autorizzato il trattenimento in servizio di n. 1 funzionario tecnico investigatore per due anni. Al 28 febbraio 2015 la situazione del personale dell'ANSV era la seguente: 4 tecnici investigatori (di cui uno in aspettativa senza assegni dal 16 agosto 2014 al 15 maggio 2015, in quanto vincitore di selezione presso un organismo UE); 4 militari dell'Aeronautica militare in posizione di comando presso l'ANSV, da adibire, una volta completato lo specifico iter formativo, allo svolgimento dell'attività investigativa; 12 funzionari amministrativi; 2 collaboratori; 1 operatore. Alla predetta data era in ruolo, ma non in servizio in quanto in comando presso il Ministero della salute dal 1° gennaio 2013 un ulteriore funzionario amministrativo.

L'ANSV ha concluso, il 29 aprile 2014, un protocollo d'intesa con l'Aeronautica militare, che prevede, tra l'altro, la possibilità di avvalersi di personale della citata Forza armata, in posizione di comando presso l'ANSV per un limitato periodo di tempo, da impiegare nell'area investigativa.

In virtù del testé citato accordo e dopo che l'ANSV ha ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta di competenza per le relative operazioni di bilancio, hanno preso servizio, il 13 febbraio 2015, in posizione di comando, quattro ufficiali dell'Aeronautica militare, individuati dall'ANSV tra quelli proposti dalla Forza armata, che saranno destinati, dopo un adeguato periodo di formazione specifica (coerente con le linee guida in materia emanate dall'ICAO), allo svolgimento dell'attività investigativa.

In particolare, alcuni dei suddetti ufficiali hanno al proprio attivo una significativa attività di pilotaggio su aeromobili dello stesso tipo o analoghi a quelli in uso in ambito aviazione commerciale (ad esempio, famiglia Airbus A320, Boeing 767, Boeing 707, ecc.) e sono anche in possesso di licenze professionali civili di pilotaggio; alcuni di loro, inoltre, hanno già maturato in ambito militare una consolidata esperienza nel campo delle investigazioni aeronautiche.

Tabella 2 – Consistenza del personale

Dipendenti	Area e posiz. economica	Personale in servizio al 31 12.2013	Personale in servizio al 31 12.2014
Tecnici Investigatori	C5	2	1
	C3	5	3
Area amministrativa	C5	2	2
	C4	9	9
	C2	1	1
	C1		1*
	B3	2	2
	A3	1	1
Totale		22	19

*in comando dal 1° maggio

2014

L'organizzazione dell'Ente è stata razionalizzata con deliberazione n. 65/2013 in data 19 dicembre 2013 del Collegio, emanata ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e dell'art. 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125.

A capo degli uffici dell'Ente è posto il Direttore generale, scelto tra soggetti di comprovata capacità giuridico-amministrativa e di gestione del personale.

Nel corso del 2013 il Direttore generale nominato con deliberazione 1/2011 del 7 luglio 2011 del Collegio ha cessato le funzioni a seguito di dimissioni. Conseguentemente, a decorrere dal 1 giugno 2013, con deliberazione del Collegio n. 26 in data 15 maggio 2013, è stato nominato un nuovo direttore generale. Riguardo al trattamento giuridico di quest'ultimo trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di lavoro di cui al CCNL del personale dirigente dell'ENAC, mentre il relativo trattamento giuridico ed economico è stato stabilito con deliberazione del Collegio n.27 in pari data, che ha confermato le stesse misure - già fissate con la deliberazione n.2/2011 del Collegio medesimo - in un compenso annuo lordo pari ad euro 90.607 ed in un'indennità di risultato linda pari ad euro 7.000 annui, da liquidare previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati.